



LA VERTENZA DI GRUPPO/75

FIOM NEWS/martedì 19 maggio 2009

A cura del Coordinamento nazionale Fiom del Gruppo Fincantieri

Ai lavoratori degli appalti

- 1.** L'accordo separato del 1° aprile firmato da Fincantieri, Fim e Uilm non affronta i problemi dei lavoratori degli appalti, che lavorano dentro i cantieri navali in condizioni di duro sfruttamento, senza diritti e senza sicurezza, quasi come degli schiavi.
L'accordo separato infatti lascia mano libera alle singole imprese d'appalto e alla Fincantieri per un ulteriore peggioramento delle condizioni di lavoro di migliaia di operai degli appalti danno un contributo decisivo alla costruzione delle navi, ma sono privati dei diritti e delle tutele contrattuali fondamentali.
- 2.** Il punto chiave dell'accordo separato è quello che fissa l'obiettivo di un aumento della produttività del 20%. Cosa vuol dire questo per i lavoratori degli appalti? L'accordo separato non lo dice, ma per i lavoratori degli appalti aumenterà l'intensità del lavoro e si ridurranno i salari anche del 20% - cioè si lavorerà ancora di più per guadagnare di meno – al punto tale che molti operai guadagnerebbero più soldi e avrebbero una normativa più favorevole se passassero alla paga sindacale al posto dell'attuale "paga globale".
- 3.** Fincantieri chiede ai lavoratori degli appalti di lavorare sempre di più senza dare a loro in cambio niente. Quando scadono i contratti o viene meno il lavoro per gli operai degli appalti c'è solo il licenziamento. Non ci sono ammortizzatori sociali, come la mobilità o la cassa integrazione. Anche questo è ingiusto perché i lavoratori degli appalti, a differenza dei dipendenti di Fincantieri, non hanno i diritti e gli strumenti per difendersi dalla crisi.

Gli operai degli appalti hanno tante buone ragioni per protestare contro la Fincantieri e contro l'accordo separato del 1° aprile. Proprio per dare forza a questa protesta la Fiom ha proclamato

**il 22 maggio sciopero di 8 ore
in tutti i cantieri navali del Gruppo
con manifestazione a Trieste
davanti alla sede centrale della Fincantieri**

Scioperate e venite a Trieste con noi!